

PRO MEMORIA AGGIUNTO ALLA RELAZIONE SULLE SALE CINEMATOGRAFICHE CATTOLICHE
DEL 31 MARZO 1941

10 aprile 1941

Per incarico dei Superiori il Segretario del C.C.C. si è recato l'8 aprile 1941 presso la Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo.

Ricevuto dal Direttore avv. Eitel Monaco, ha comunicato quanto aveva avuto disposizione di riferire: che, cioè, la questione relativa ai rapporti tra la Federazione (che rappresenta i Koleggiatori) e le sale cinematografiche autorizzate e dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica era stata sottoposta all'esame della Commissione Cardinalizia.

Il Direttore della Federazione ha preso atto di ciò ed ha pregato il Segretario del C.C.C. di voler comunicare, al più presto possibile, le disposizioni che la Commissione Cardinalizia avrebbe preso al riguardo.

Dopo di che sono stati rapidamente scorsi i punti proposti dai Koleggiatori e dalla Federazione (dei quali si è fatta menzione nella relazione che il C.C.C. ha presentato il 31 marzo) e su tutti il Direttore ha dato piena conferma.

Per ciò che si riferisce alla correzione di film, che siano ammessi dal C.C.C. in sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica "con emendamenti", il Direttore della Federazione ha precisato alcune osservazioni.

Qualora si addivenisse agli accordi auspicati, che interverrebbero per iscritto tra il C.C.C. da una parte, in rappresentanza delle sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica; e la Federazione dall'altra, in rappresentanza degli industriali, occorrerebbe precisare anche l'esecuzione di tali emendamenti. In quanto lo Stato non ammette, dopo l'approvazione della propria censura, che una pellicola possa essere proiettata con omissione di scene o di battute; poichè tali omissioni, sia pure eseguite per finalità esclusivamente morali, possono incidere sui valori politici e artistici del film stesso, che debbono essere tutelati dallo Stato.

Per ovviare ciò, il Direttore della Federazione proporrà che sulla base degli emendamenti proposti dalla Commissione di Revisione del C.C.C. le Case stesse provvedano ad effettuare le correzioni e, sulla copia corretta, ad ottenere l'approvazione della Censura di Stato.